



Ambito Territoriale C03

Teano Capofila



**REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DEL CONTROLLO DI
REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE, DI
GESTIONE E DI VALUTAZIONE E CONTROLLO
STRATEGICO DI CUI AL D.LGS N. 286/1999 E PER LA
GESTIONE E IL CONTROLLO DEL FONDO UNICO
D'AMBITO (F.U.A.)**

(art. 10 comma 2 lettera e) legge 11/2007)

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Oggetto del presente Regolamento sono le modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di valutazione e controllo strategico di cui al D.lgs n. 286/1999 e i rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito Territoriale C03.

Gli Enti Associati hanno scelto quale forma di associazione la Convenzione, art. 30 d.lgs 267/00, la quale prevede la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari, attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali, strutturali e strumentali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

Pertanto, le procedure di gestione amministrativa e contabile sono effettuate dal Comune capofila, che ha la gestione del Fondo Unico di Ambito. Per tale motivo, si fa espresso rinvio, per quanto riguarda le modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di valutazione e controllo strategico di cui al D.lgs. n. 286/1999, al Regolamento in vigore presso lo stesso Comune, adottato con Delibera di consiglio comunale n. 6 del 28/02/2013 e pubblicato sul sito web dell'ente nella sezione "Statuto e regolamenti", mentre di seguito vengono regolamentate le procedure specifiche relative alla gestione del Fondo Unico di Ambito.

Art. 2 – Comune Capofila e Comuni Associati

Il Comune di Teano è l'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale C03 per la gestione unitaria del sistema locale dei Servizi sociali e socio sanitari.

Al Comune Capofila è riconosciuto il ruolo di coordinamento e di raccordo delle attività programmate dal Coordinamento Istituzionale, organo di indirizzo dell'ambito Territoriale.

I Servizi individuati nel Piano Sociale di Zona sono gestiti a livello sovra-comunale dall'Ufficio di Piano con sede nel Comune Capofila per conto dei Comuni Associati nel rispetto dell'indirizzo emanato dal Coordinamento Istituzionale.

Art. 3 – Fondo Unico d'Ambito (F.U.A.)

Il Fondo Unico d'Ambito (F.U.A.) costituisce l'insieme delle fonti finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

Il Fondo Unico d'Ambito (F.U.A.) è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)
- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- Fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC);
- Fondo Non Autosufficienza (FNA);
- Fondi dell'Unione Europea assegnati all'Ente Capofila per la gestione dei Servizi comuni previsti nel Piano Sociale di Zona;
- Fondi della compartecipazione dell'utenza;
- altre risorse, provenienti dai finanziamenti aggiuntivi, pubblici e privati;
- Fondi A.S.L. finalizzati a realizzare l'integrazione socio sanitaria.

Art. 4 – Fondi nazionali e regionali

I fondi nazionali e regionali, confluenti nel Fondo Sociale Regionale, sono assegnati al Comune Capofila, che effettua la relativa gestione, attraverso l'Ufficio di Piano, nel rispetto della programmazione approvata dal Coordinamento Istituzionale.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato all'esecuzione dei servizi programmati nel Piano

Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale C03.

Le risorse di cui al suddetto fondo sono trasferite al Comune Capofila e sono utilizzate dall'Ufficio di Piano, su indirizzo del Coordinamento Istituzionale per gli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Art. 5 – Fondi propri dei Comuni associati

I fondi propri dei Comuni associati per la realizzazione dei servizi/interventi previsti dal Piano di Zona sono costituiti dalle risorse che i medesimi Comuni stanziavano nei rispettivi bilanci di previsione annuale, nel rispetto degli importi e delle misure approvate negli atti di programmazione.

I Comuni devono destinare al Fondo Unico di Ambito (FUA) risorse proprie in linea con la media degli stanziamenti triennali a favore dei servizi sociali e socio-sanitari, in una misura comunque non inferiore a quella stabilita dal Coordinamento istituzionale, il quale tiene conto di quella minima generale prevista dagli atti regionali pari a € 7,00 per abitante.

I Comuni destinano, altresì, sulla base degli accordi stabiliti in coordinamento istituzionale, una quota pro-capite destinata al personale dell'Ufficio di Piano che va a costituire un fondo extra FUA finalizzato a retribuire le prestazioni dei componenti dell'Ufficio di Piano per l'opera svolta dall'ufficio comune a favore di tutti i soggetti convenzionati. A tal fine, il fondo così costituito, viene trattato secondo le procedure previste per i fondi della contrattazione integrativa presso il Comune capofila.

Per tutti i servizi non inclusi nei LEA, l'Ufficio di Piano ha l'obbligo di collegare l'erogazione del servizio al versamento preventivo della quota prevista per la compartecipazione da parte degli Enti associati al costo dei servizi programmati nel piano di zona e non inclusi nei LEA.

I Comuni associati dell'Ambito Territoriale C03 devono versare al Comune Capofila la propria quota di compartecipazione nel rispetto degli obblighi in tal senso indicati nella Convenzione d'Ambito.

Art. 6 – Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti

Le entrate derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per la gestione dei servizi/interventi associati contribuiscono alla formazione del Fondo Unico di Ambito (FUA).

Dette entrate sono incassate dal Comune Capofila per le finalità previste dal Piano di Zona fatta eccezione per quelle riguardanti i servizi socio-sanitari che verranno incassate direttamente dal gestore del servizio.

L'Ufficio di Piano ha l'obbligo di collegare l'erogazione del servizio al versamento preventivo della quota prevista per la compartecipazione dell'utente al costo dei servizi definite nell'apposito regolamento adottato dall'Ambito.

Art. 7 – Fondi A.S.L.

I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse finanziarie della competente A.S.L. finalizzate a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

La gestione degli stessi è regolata da specifici provvedimenti concordati in sede di Coordinamento Istituzionale, nonché dalle indicazioni e prescrizioni impartite dalla Regione Campania in merito all'attivazione e/o prosecuzione dei servizi in essere.

Art. 8 – Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è una struttura intercomunale con funzioni tecniche, amministrative e contabili, addetta alla predisposizione della programmazione degli interventi e servizi sociali e alla gestione del Piano di Zona nel rispetto degli indirizzi emanati dal Coordinamento Istituzionale.

L'Ufficio di Piano, come previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007, si avvale:

- di personale distaccato dai Comuni associati, in possesso di adeguata esperienza in materia di servizi sociali e gestione amministrativa e contabile;
- rapporti di dipendenza a tempo determinato;
- di rapporti di collaborazione (artt. 2222 e seguenti Codice Civile) con professionalità in possesso di adeguata esperienza in materia di servizi sociali e gestione amministrativa e contabile pubblica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165;
- di rapporti di collaborazione esterna di natura coordinata e continuativa con figure professionali in possesso di adeguata esperienza in materia di progettazione sociale.

L'Ufficio di Piano si avvale, tra l'altro, del supporto del Responsabile del Settore Finanziario del Comune Capofila secondo modalità e termini definiti dal Coordinamento Istituzionale.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione del Piano Sociale di Zona al termine di ciascun esercizio finanziario.

Art. 9 – Servizio di Tesoreria

Le risorse costituenti il Fondo Unico di Ambito (FUA) sono trasferite alla Tesoreria del Comune Capofila e devono intendersi quali fondi vincolati alle attività del Piano Sociale di Zona da iscriversi nel bilancio del medesimo Comune.

Il Comune Capofila deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa di tutti i servizi connessi alla gestione del Piano di Zona. Ognuno dei servizi pianificati nel Piano di Zona dovrà avere una voce in uscita. Il responsabile del Servizio Economico Finanziario del Comune Capofila provvederà al termine di ciascuna annualità alle operazioni di rendicontazione.

Il comune Capofila provvederà all'apertura di un conto corrente dedicato esclusivamente al Fondo Unico d'Ambito (FUA) dove confluiranno tutte le risorse destinate al finanziamento dei servizi realizzati dall'Ambito Territoriale C 03. Il responsabile del Servizio Economico Finanziario del Comune Capofila provvederà ad iscrivere nelle voci di bilancio una sezione dedicata al FUA distinta per capitoli per ogni singola scheda presente nel Piano di Zona.

I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti, su richiesta dell'Ufficio di Piano e nel rispetto delle indicazioni previste dalla Convenzione d'Ambito, al Comune Capofila mediante accredito sul conto corrente vincolato presso la Tesoreria del Comune Capofila.

Art. 10 – Liquidazione delle fatture dei servizi erogati

La liquidazione delle fatture relative ai servizi inclusi nel piano di zona a favore di tutti i fornitori di beni e servizi avviene secondo un criterio di proporzionalità delle rispettive spettanze.

Il servizio economico finanziario del Comune Capofila, dovrà garantire attraverso l'ufficio di ragioneria un percorso dedicato e celere finalizzato alla liquidazione delle fatture dei servizi inclusi nel piano di zona le cui risorse finanziarie risultano già accreditate al Comune Capofila dagli enti che concorrono al finanziamento del Fondo Unico d'Ambito.

Valgono in ogni caso i termini previsti dalle norme nazionali per il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione.

Le fatture dei professionisti gestiti direttamente dall'Ufficio di Piano e inclusi nei servizi del welfare d'accesso e dell'area azioni di sistema dovranno essere liquidate con cadenza fissa bimestrale.

Art. 11 – Gestione

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano emette le determinazioni di impegno e di liquidazione facendosi carico della verifica della legittimità della spesa e della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.

Tali determinazioni sono adottate, secondo le modalità e i regolamenti dell'Ufficio di Piano, e sottoscritte dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, numerate progressivamente e trasmesse al Settore Finanziario del Comune Capofila.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano provvede a far pubblicare le determinazioni adottate all'Albo Pretorio online del Comune capofila.

Le determinazioni sono, altresì, trasmesse agli altri Comuni dell'Ambito interessati dagli atti medesimi.

Art. 12 – Rendicontazione

Al termine di ciascuna annualità del Piano di Zona, il Comune Capofila, attraverso l'Ufficio di Piano, deve provvedere alle operazioni di rendicontazione relative alla gestione del Fondo Unico di Ambito (FUA).

La rendicontazione dei fondi nazionali e regionali (FSR), dei fondi provenienti dall'U.E. e delle altre risorse avviene nel rispetto delle indicazioni, della modulistica e dei tempi stabiliti dalle rispettive Amministrazioni che hanno disposto il trasferimento dei finanziamenti.

Il rendiconto finanziario, unitamente alla relazione sulla gestione a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, è predisposto dal Comune Capofila, attraverso l'Ufficio di Piano, e approvato dal Coordinamento Istituzionale.

La deliberazione di approvazione è trasmessa a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano ai Comuni associati.

L'Ufficio di Piano contestualmente alla rendicontazione, provvederà ad effettuare il monitoraggio dei costi complessivi dei servizi erogati nel corso di ogni annualità con una valutazione comparativa del flusso dei costi sostenuti per ogni singolo Ente associato.

Art. 13 – Responsabile contabile dell'Ambito

Il Responsabile contabile dell'Ambito Territoriale C03 è il Responsabile del Settore Finanziario del Comune Capofila, che si avvale del supporto del referente contabile dell'Ufficio di Piano.

Il Responsabile contabile dell'Ambito Territoriale C03, cura i rapporti con i Responsabili dei Settori Finanziari dei Comuni associati nonché con i referenti degli Enti sovra ordinati all'Ambito Territoriale, predispose tutti gli atti finanziari per la rendicontazione delle risorse del Piano di Zona, limitatamente alle competenze sovra comunali.

Art. 14 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione dello stesso da parte di tutti i Consigli comunali dei Comuni dell'Ambito.

Dalla data di entrata in vigore decadono tutte le norme con esso incompatibili eventualmente contenute in altri regolamenti adottati dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale C03.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati ed approvati dal Coordinamento Istituzionale e le disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Regolamento viene pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune Capofila e sul sito internet del comune capofila nella sezione dedicata all'Ambito Territoriale C03 pagina regolamenti.